



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA SANITARIA E BIOMEDICA E VIGILANZA SUGLI ENTI  
UFFICIO II EX DGRST

All. 9

**APPUNTO AL MINISTRO  
ON.LE BEATRICE LORENZIN**  
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto



**OGGETTO:** D. Lgs. 288 del 16 ottobre 2003  
e s.m.i. - Riconoscimento del carattere scientifico dell'ISMETT (Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione) di Palermo, nella disciplina "Cura e ricerca delle insufficienze terminali d'organo".

L'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) di Palermo, con nota dell' 8 luglio 2010, ha presentato alla Regione Siciliana, competente per territorio, istanza per il riconoscimento del carattere scientifico nella disciplina "Cura e ricerca delle insufficienze terminali d'organo". In data 18 febbraio 2011, la Regione Siciliana ha trasmesso a questo Ministero la sopra citata istanza e la documentazione allegata, attestante il possesso dei requisiti prescritti per il riconoscimento, dopo aver riconosciuto con deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 3 febbraio 2011, la coerenza del riconoscimento stesso con la programmazione sanitaria regionale (all.1).

L'ISMETT - ente sanitario e di ricerca, finalizzato alla realizzazione di un centro per i trapianti d'organo e per le terapie ad alta specializzazione - nasce nel 1997 come progetto di sperimentazione gestionale (art. 9 bis D. Lgs 502/92), con la sottoscrizione di un Accordo di programma e la creazione di una società mista a maggioranza pubblica tra la Regione Siciliana - attraverso le Aziende Ospedaliere di Palermo "ARNAS Civico" e "Vincenzo Cervello" - e l'University of Pittsburgh Medical Center (UPMC). L'Assessorato alla salute della Regione Siciliana, con nota del 25 giugno 2012, ha disposto la conclusione con esiti positivi della suindicata sperimentazione gestionale ISMETT (deliberazione di Giunta regionale n. 148 del 21.05.2012), con consequenziale previsione della messa a regime dell'Istituto nella rete regionale degli erogatori di prestazioni sanitarie, quale ente che svolge anche attività di ricerca e di formazione, autorizzato all'esercizio ed accreditato nel settore dei trapianti e delle terapie di alta specializzazione, fermi

restando i rapporti contrattuali in essere e fatta salva una consensuale risoluzione anticipata degli stessi ovvero, alla scadenza, la loro rinegoziazione (all.2).

Le attività di ISMETT, in sintesi, erano e sono regolate da:

- accordo di programma (un primo del 1997 e un secondo del 2003), quale strumento di regolazione dei rapporti tra Regione e UPMC per la creazione e continuità di operatività del soggetto ISMETT e per definire le modalità di trasferimento del know-how tecnologico e di ricerca e la sua diffusione al sistema sanitario regionale;
- una convenzione tra ISMETT e Regione, nella quale si puntualizzano gli obiettivi della sperimentazione, la natura e il livello di complessità delle prestazioni sanitarie da erogare e le modalità di finanziamento;
- patti parasociali sottoscritti da UPMC, Civico e Cervello per regolamentare alcuni importanti aspetti relativi alla *corporate governance* di ISMETT;
- un contratto di gestione: atto negoziale tra ISMETT e UPMC, a cui viene attribuita la gestione dell'Istituto, in cui si definiscono i compiti di UPMC, gli obiettivi da raggiungere e i risultati attesi, oltre che individuare le modalità di remunerazione per il servizio reso.

Dall'esame degli atti (molti dei quali richiesti dalla scrivente proprio ad integrazione di quanto comunicato dall'Istituto, al fine di chiarire taluni aspetti), è emerso che, nonostante l'ISMETT goda di una propria autonoma responsabilità giuridica, non è possibile considerare tale Istituto separatamente da UPMC Italy, braccio operativo del socio UPMC, essendo le due società pienamente integrate e complementari nell'esercizio delle attività cliniche e di ricerca. Difatti, la fornitura dei servizi di gestione operativa e professionale dell'ISMETT è convenzionalmente posta in via esclusiva a carico di UPMC, a cui è riservata la responsabilità del management e il reclutamento di tutto personale medico dell'Istituto. Nel contratto esclusivo di gestione è prevista una durata fino al 31 dicembre 2014, con automatico rinnovo per periodi novennali in mancanza di disdetta ed un passaggio del personale a ISMETT, a determinate condizioni e a partire dal 2008, a tutt'oggi non verificatosi. In considerazione del fatto che UPMC ha, tra l'altro, la responsabilità della selezione e assunzione del personale medico e scientifico, esclusivamente dedicato all'attività dell'Istituto, e della totale assenza di personale medico-scientifico in capo direttamente a ISMETT, la scrivente ha chiesto a quest'ultimo il passaggio di parte del personale, nonostante le norme di riferimento non prevedano in via diretta il requisito del personale, ma ritenendolo implicito sulla base di tali considerazioni:

- elemento primario di un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico è il personale (oltre ovviamente alle strutture sanitarie ed ai laboratori dedicati alla ricerca);
- è fondamentale un'identità sostanziale tra il soggetto giuridico richiedente il riconoscimento e chi poi effettivamente riceve i finanziamenti per la ricerca.

Infatti, il riconoscimento del carattere scientifico di un IRCCS non dovrebbe prescindere dall'accertamento dell'esistenza di un pur minimo contingente di personale medico-scientifico necessario a garantire l'autonomia amministrativa e gestionale, insita nel requisito della personalità giuridica, l'efficienza dell'organizzazione e l'eccellenza scientifico-assistenziale richieste ai sensi d.lgs. 288/2003.

Inoltre, la richiesta di passaggio di almeno parte del citato personale è in linea con quanto previsto nei sopra citati atti che regolano i rapporti tra le parti coinvolte.

Tuttavia, all'esito di contatti tenuti per proseguire l'istruttoria, l'ISMETT, con nota del 24 aprile 2012, ha proposto una formula di distacco del personale che la scrivente ha ritenuto, con nota del 25 giugno 2012, inidonea a garantire la stabilità richiesta ed ininfluenza rispetto alla reale situazione di rapporto esclusivo che lega il personale medico e scientifico all'Istituto (all.3)

Successivamente, i vertici dell'ISMETT si sono impegnati, sia durante alcuni incontri che in comunicazioni per le vie brevi, al trasferimento di parte del personale all'Istituto, ma tale impegno, agli atti della scrivente, non risulta né formalizzato né adempiuto.

Altresì, nel corso della procedura per il riconoscimento del carattere scientifico e della prescritta site - visit, tenutasi in data 24 gennaio 2013, è emersa la questione dei consistenti fondi assegnati all'ISMETT dalla Regione Siciliana.

In particolare, la commissione che ha effettuato la site-visit, pur sottolineando l'eccellenza e la validità dell'Istituto ha evidenziato, anche in vari incontri tenutisi successivamente presso questa Amministrazione, taluni aspetti problematici attinenti a valutazioni specifiche di competenza della Regione Siciliana e riguardanti l'organizzazione generale dell'ISMETT, nonché i finanziamenti di cui è destinatario.

Più in particolare, è stata evidenziata, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di che trattasi, l'opportunità di dare seguito alla sopra citata delibera di chiusura della sperimentazione gestionale, con l'adozione dei relativi adempimenti attuativi. All'esito dei predetti incontri, la Regione Siciliana si è impegnata a ridefinire un nuovo rapporto contrattuale (validità anni 2013/2015) con l'Istituto - come soggetto a pieno titolo del Servizio sanitario regionale - che preveda condizioni economiche aggiornate, assicurando all'ISMETT un budget più idoneo. Tali impegni sono stati definiti nel provvedimento n. 192 del 29 maggio 2013 della Giunta della Regione Siciliana, che ha deliberato di apprezzare la regolamentazione dei nuovi rapporti con l'Istituto, proposta dall'Assessore regionale della salute con la nota del 21 maggio c.a., che è parte integrante della delibera stessa (all.4). In tale atto, tra l'altro, la Regione Siciliana pone a carico di ISMETT l'impegno ad assumere una parte rilevante del personale nei limiti della propria disponibilità finanziaria e prevede, nell'ambito della rimodulazione della rete ospedaliera regionale, al fine di migliorare il rapporto costi/produzione, l'implementazione di n.20 posti letto.

In data 31 ottobre 2013, è prevenuto alla scrivente il parere favorevole - reso dai Ministeri affiancanti, il 22 ottobre 2012, alla Regione Siciliana - *"al riconoscimento quale IRCCS di diritto privato dell'Ismett fermo restando che dell'incremento dei 20 posti letto all'Istituto, se ne tenga conto ai fini della rimodulazione*

*complessiva della rete ospedaliera regionale nel rispetto degli standard definiti a livello nazionale*" (all.5). Con tale parere favorevole, sono state superate sia la sospensione, in data 3 ottobre 2011, decisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (all.6), in attesa che la Regione Siciliana, in quanto sottoposta a Piano di rientro dai disavanzi sanitari, fornisse ulteriori elementi, più volte sollecitati dalla scrivente, ai fini dell'espressione del parere stesso, sia il parere dei Ministeri affiancanti del 3 giugno 2013, trasmesso alla scrivente dalla Direzione generale della programmazione sanitaria di questo Ministero, con nota del 9 agosto 2013 (all.7). In particolare, con il suddetto parere del 3 giugno 2013, le Amministrazioni competenti avevano richiesto alla Regione Siciliana, al fine del rilascio del parere definitivo, l'atto di organizzazione della rete e chiarimenti in merito al personale. Su tali aspetti e sulla citata delibera regionale n.192/2003 sono attualmente in corso ulteriori approfondimenti da parte dei Ministeri affiancanti.

Ciò premesso, si trasmette, per le opportune valutazioni della S.V., la relazione conclusiva della Commissione(all.8), nominata con D.M. 15 novembre 2012 (all.9), che ha effettuato la site- visit presso l'ISMETT in data 24 gennaio 2013.

Il lavoro della Commissione e di questa Direzione generale è stato incentrato sulla verifica della sussistenza e del rispetto dei requisiti, necessari per il riconoscimento del carattere scientifico, fissati dall'art. 13, comma 3, del D.lgs. 288/2003 e s.m.i. e dalla correlata check-list, allegata alla nota circolare del 19 dicembre 2003 in ordine agli adempimenti previsti dalla normativa. Al riguardo, si evidenzia che, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro della salute 14 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 27 giugno u.s., che individua la documentazione necessaria per il riconoscimento/conferma del carattere scientifico degli IRCCS in attuazione delle modifiche apportate al D.lgs. 288/2003 dal decreto-legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n.189, la scrivente ha chiesto all'Istituto l'integrazione di tali dati mancanti, pervenuti con e-mail del 25 settembre e del 13 novembre 2013 .

### **ANALISI DEI REQUISITI**

#### ***Art. 13, comma 3, lettera a): personalità giuridica di diritto pubblico o di diritto privato***

L'ISMETT (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione) è un ente sanitario e di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto privato, con la forma giuridica della società a responsabilità limitata, iscritta nel registro delle imprese di Palermo (n. 04544550827).

Più in particolare, l'ISMETT S.r.l. è una società di capitali mista, a maggioranza pubblica, finalizzata alla realizzazione di un centro per i trapianti d'organo e le terapie ad alta specializzazione che, ad oggi, dopo l'acquisizione nel 2012 da parte dell'Azienda Ospedaliera ARNAS Civico di Palermo delle quote societarie del partner pubblico di minoranza (Azienda ospedaliera "V. Cervello"), risulta così composta: Azienda Ospedaliera Civico di Palermo 55% e University of Pittsburgh Medical Center 45%.

#### ***Art. 13, comma 3, lettera b): titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento sanitari***

Con Decreto n. 3116 del 27 dicembre 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, il legale rappresentante di ISMETT è stato autorizzato all'esercizio del presidio sanitario denominato Istituto mediterraneo per i trapianti e le terapie ad alta specializzazione, sito a Palermo in via Tricomi n. 1, per un totale di 56 posti letto ordinari, 7 posti letto in regime di day hospital/day surgery e 14 posti letto di terapia intensiva. Nella sopra citata delibera di Giunta regionale n. 43541/2013 e allegata nota assessoriale è prevista, nell'ambito della rimodulazione della rete ospedaliera regionale, l'implementazione di 20 posti letto.

**Art. 13, comma 3, lettera c) economicità ed efficienza dell'organizzazione, qualità delle strutture e livello tecnologico delle attrezzature**

### **ORGANIZZAZIONE**

L'ISMETT ha una sede clinica sita in Palermo, via Tricomi 5, ed una sede amministrativa sita in via Discesa dei Giudici, 4; sempre a Palermo, nello stesso edificio si trova la sede legale di UPMC Italy Srl, partner di ISMETT.

L'Istituto, inoltre, è dotato di un laboratorio di ricerca preclinica, situato presso l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia.

L'ISMETT si estende su una superficie di 12.683 mq, di cui 10.204 mq dedicati ai servizi sanitari, 573 mq dedicati esclusivamente alla ricerca e il resto (circa 1.900 mq) per locali tecnici.

### **STRUMENTI ECONOMICO-GESTIONALI DI BASE**

Al riguardo, come precisato dallo stesso Istituto, si evidenzia che ISMETT non può essere considerato separatamente da UPMC Italy "in quanto le due società rappresentano due entità necessarie e complementari allo svolgimento delle attività dell'Istituto".

Per il calcolo di alcuni indicatori, pertanto, l'Istituto comunica di aver tenuto conto anche dei dati di bilancio di UPMC Italy e segnala che, dal momento che l'esercizio di UPMC Italy termina il 30 giugno, contrariamente a quanto accade per ISMETT che segue l'anno solare, le informazioni utilizzate sono state elaborate con riferimento ai rispettivi esercizi sociali.

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Bilanci d'esercizio</b>	<i>Pareggio</i>	<i>Pareggio</i>	<i>Pareggio</i>	<i>Pareggio</i>	<i>Perdita di esercizio<sup>1</sup> (-3.402.667)</i>
<b>Bilancio sezionale della ricerca</b>	<i>Pareggio</i>	<i>Pareggio</i>	<i>Pareggio</i>	<i>Pareggio</i>	<i>Pareggio</i>

<sup>1</sup> Si evidenzia che l'intera perdita è ascrivibile alla svalutazione, operata sul valore nominale, dei crediti che l'Istituto vanta nei confronti della Regione Siciliana. Tuttavia, allo stato attuale, rimane pienamente legittima e possibile l'eventualità di riscuotere il credito nominale nella sua interezza.

## Indicatori di economicità, efficienza e patrimonio

	2008	2009	2010	2011	2012
<i>Rapporto percentuale tra totale dei Costi di produzione e Totale dei Ricavi Ente</i>	100%	100%	100%	100%	101%
<i>Rapporto percentuale tra costo del personale<sup>2</sup> e Totale dei Ricavi Ente</i>	46%	46%	45%	43%	43%
<i>Rapporto percentuale tra costo del personale<sup>2</sup> di ruolo (anche a tempo determinato) e Totale dei Ricavi Ente</i>	45%	45%	44%	43%	42%
<i>Rapporto percentuale tra costo del personale in convenzione con enti di ricerca e Università e Totale dei Ricavi Ente<sup>3</sup></i>	-	-	-	-	-
<i>Rapporto percentuale tra costo del personale<sup>2</sup> e ricavi per ricoveri ordinari<sup>4</sup></i>	45%	47%	48%	46%	46%
<i>Rapporto percentuale tra costo del personale e ricavi per ricoveri in ciclo diurno<sup>3</sup></i>	97%	79%	67%	72%	72%
<i>Rapporto percentuale tra costo del personale e ricavi per attività ambulatoriale<sup>4</sup></i>	66%	44%	35%	36%	39%
<i>Rapporto percentuale tra costo del personale e ricavi per altre prestazioni<sup>5</sup></i>	99%	66%	52%	49%	94%
<i>Rapporto percentuale tra costo del personale e ricavi per funzioni riconosciute dalle Regioni</i>	75%	75%	73%	72%	72%
<i>Rapporto percentuale tra l'ammortamento delle attrezzature sanitarie e il totale ricavi - Ente</i>	0,9%	0,9%	0,8%	0,8%	0,7%
<i>Rapporto percentuale tra costo per acquisto beni e servizi e totale ricavi- Ente</i>	44%	43%	43%	44%	45%
<i>Rapporto percentuale del costo del personale dedicato a ricerca e costo totale del personale</i>	9%	11%	10%	11%	12%
<i>Rapporto percentuale del costo del personale dedicato a ricerca e costo totale della ricerca</i>	64%	65%	68%	77%	81%

<sup>2</sup> Come definito dal Secondo Accordo di Programma tra la Regione Siciliana e ISMETT, l'impegno della Regione è finalizzato (art. 4.3) "alla promozione e rafforzamento di un ruolo di ISMETT come centro di eccellenza e altissima specializzazione sanitaria; sostegno ad altri centri del SSR e a poli accademici e di ricerca per progetti e collaborazioni finalizzati allo sviluppo di nuove procedure e tecnologie e alla formazione medica e scientifica; veicolo per il trasferimento e la diffusione nel territorio della Regione Siciliana, tramite i progetti di cui sopra, del know-how e della tecnologia di UPMC per tutta la durata del rapporto di collaborazione con quest'ultimo; consulente della Regione Siciliana per lo sviluppo e l'implementazione di tali progetti e delle ricerche ivi connesse.

Il costo del personale utilizzato nel calcolo dell'indicatore, quindi, include anche il personale dedicato ad attività diverse da quelle prettamente di cura e ricerca.

<sup>3</sup> In ISMETT non è presente personale afferente ad altre organizzazioni di ricerca, fatta eccezione per il personale della Fondazione Ri.MED, che però non è compreso (sia in termini di FTE che di costo) tra il personale di ISMETT descritto ai fini del riconoscimento IRCCS.

<sup>4</sup> Comprensivo della quota di funzioni da parte della Regione Siciliana.

<sup>5</sup> Le altre prestazioni comprendono le prestazioni erogate verso altre strutture sanitarie.

	2008	2009	2010	2011	2012
<i>Rapporto percentuale tra numero di personale amministrativo e numero di personale sanitario medico</i>	120%	134%	141%	138%	129%
<i>Rapporto percentuale tra numero di personale amministrativo e numero di personale sanitario non medico</i>	17%	20%	16%	22%	21%
	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>6</sup>
<i>Rapporto tra il patrimonio netto (al netto di contributi in conto capitale) e il totale dell'attivo – Ismett<sup>7</sup></i>	1%	1%	1%	1%	5%

**Art. 13, comma 3, lettera g) dimostrata capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati indipendenti**

		Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Per ricerca	Contributi pubblici italiani	€ 1.390.000	€ 1.414.000	€ 3.186.000	€ 5.002.000	€ 5.364.000
	Contributi pubblici stranieri	€ 23.000	€ 23.000	€ 23.000	€ 0	€ 0
	Contributi privati italiani	€ 14.000	€ 165.000	€ 156.000	€ 485.000	€ 543.000
	Contributi privati stranieri	€ 381.000	€ 700.000	€ 830.000	€ 415.000	€ 491.000
	Donazioni	€ 33.000	€ 73.000	€ 74.000	€ 0	€ 60.000
	Cofinanzia-mento	€ 3.232.000	€ 4.107.000	€ 1.553.000	€ 1.856.000	€ 2.520.000
	Altri contributi, introiti e altre attività specifiche	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>€5.073.000</b>	<b>€6.482.000</b>	<b>€5.822.000</b>	<b>€5.902.000</b>	<b>€6.458.000</b>

<sup>6</sup>L'Istituto, nel trasmettere i dati relativi all'anno 2012, ritiene utile segnalare due importanti novità riguardanti rispettivamente il capitale societario e l'assetto societario, di cui ha tenuto conto nel calcolo degli indicatori:

1. alla data del 25 aprile 2013, il capitale sociale di ISMETT risulta sottoscritto per € 5.565.000,00 di cui € 2.815.000,00 versato (delibera assembleare di aumento del 11 dicembre 2012 e sottoscrizione di capitale del 9 febbraio 2013);
2. le quote sociali sono detenute per il 55% da ARNAS Civico, per il 44% da UPMC Italy srl e per l'1% da UPMC International Holding.

<sup>7</sup>L'Ismett evidenzia in proposito che il rapporto tra patrimonio netto e totale attivo risulta particolarmente basso in quanto il modello gestionale economico-finanziario previsto dagli accordi in essere con la Regione Siciliana (Secondo Accordo di Programma e Convenzione) non richiede una capitalizzazione societaria specificamente correlata ai volumi di attività dell'Istituto e quindi il raggiungimento di un particolare grado di indipendenza finanziaria.

La costante chiusura in pareggio dei bilanci societari, raggiunta grazie alla copertura finanziaria derivante dai citati accordi, rappresenta la prova di tale circostanza.

		Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Per assisten za	Contributi pubblici italiani	€ 76.439.000	€ 81.333.000	€ 84.911.000	€ 85.091.000	€ 93.409.000
	Contributi privati italiani	€ 116.000	€ 125.000	€ 140.000	€ 155.000	€ 189.000
	Contributi privati stranieri	€ 701.000	€ 1.180.000	€ 1.139.000	€ 845.000	€ 887.000
	Donazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 4.000	€ 0
	Altri contributi, introiti e altre attività specifiche	€ 885.000	€ 828.000	€ 953.000	€ 1.598.000	€ 1.347.000
	<b>Totale</b>	<b>€ 78.141.000</b>	<b>€ 83.466.000</b>	<b>€ 87.143.000</b>	<b>€ 87.693.000</b>	<b>€ 95.832.000</b>

**Art. 13, comma 3, lettera d) :caratteri di eccellenza del livello delle attività di ricovero e cura di alta specialità direttamente svolta negli ultimi tre anni, ovvero del contributo tecnico scientifico fornito nell'ambito di un'attività di ricerca biomedica riconosciuta a livello nazionale e internazionale al fine di assicurare una più alta qualità dell'attività assistenziale attestata da strutture pubbliche del SSN**

In merito a tale aspetto, si rinvia a quanto evidenziato nell'unita relazione redatta dai componenti della Commissione che ha effettuato la site-visit.

**Art. 13, comma 3, lettera e): eccellenza dell'attività di ricerca svolta nell'ultimo triennio relativamente alla specifica disciplina assegnata**

In merito a tale aspetto, si rinvia a quanto evidenziato nell'unita relazione redatta dai componenti della Commissione che ha effettuato la site-visit.

**Art. 13, comma 3, lettera f): dimostrata capacità di inserirsi in rete con Istituti di ricerca della stessa area di riferimento e di collaborazioni con altri enti pubblici e privati**

In merito a tale aspetto, si segnala la peculiarità genetica dell'ISMETT che nasce come soggetto partecipe di un insieme di reti sia nazionali che internazionali, e i numerosi progetti di cui l'Istituto è promotore o partner, che gli hanno consentito stretti rapporti con altri enti di ricerca. In particolare, in merito ai Centri di riferimento a livello regionale o nazionale presenti nella struttura, l'Istituto indica la Rete Regionale Malattie Rare (Decreto Assessore alla Sanità Regione Siciliana del 10 agosto 2012 e aggiornamento, D.A. 1631 del 10 agosto 2012).

**Art. 13, comma 3, lettera g) dimostrata capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati indipendenti**

L'istituto chiarisce che le risorse per la ricerca sono calcolate sulla base del totale dei contributi a fondo perduto e degli altri fondi pubblici o privati stanziati o devoluti per i progetti e le attività di ricerca dell'ISMETT.

Per i progetti di ricerca, il contributo è calcolato sulla base della durata totale del progetto. La competenza annuale del finanziamento è distribuita equamente per ogni annualità.

Il valore totale dei finanziamenti pubblici italiani comprende:

- il contributo regionale per la ricerca per gli anni 2010, 2011 e 2012;
- il finanziamento per progetti di ricerca da parte di istituzioni pubbliche italiane;
- la valorizzazione del tempo dedicato alla ricerca da parte del personale UPMC, inclusa nel budget dell'Istituto all'interno dei servizi clinici e di ricerca erogati da UPMC.

		Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Per ricerca	Contributi pubblici italiani	€ 1.390.000	€ 1.414.000	€ 3.186.000	€ 5.002.000	€ 5.364.000
	Contributi pubblici stranieri	€ 23.000	€ 23.000	€ 23.000	€ 0	€ 0
	Contributi privati italiani	€ 14.000	€ 165.000	€ 156.000	€ 485.000	€ 543.000
	Contributi privati stranieri	€ 381.000	€ 700.000	€ 830.000	€ 415.000	€ 491.000
	Donazioni	€ 33.000	€ 73.000	€ 74.000	€ 0	€ 60.000
	Cofinanziamento	€ 3.232.000	€ 4.107.000	€ 1.553.000	€ 1.856.000	€ 2.520.000
	Altri contributi, introiti e altre attività specifiche	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>€1.841.000</b>	<b>€2.375.000</b>	<b>€4.269.000</b>	<b>€5.902.000</b>	<b>€6.458.000</b>

Le risorse per l'assistenza sono calcolate decurtando dalla voce di Conto economico "valore della produzione", le entrate derivanti da attività di ricerca come, ad esempio, le sponsorizzazioni di sperimentazioni cliniche, i proventi relativi al 5 x 1000 o altri contributi per specifici progetti di ricerca.

Le risorse per l'assistenza possono essere così distribuite:

		Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Per assisten za	Contributi pubblici italiani	€ 76.439.000	€ 81.333.000	€ 84.911.000	€ 85.091.000	€ 93.409.000
	Contributi privati italiani	€ 116.000	€ 125.000	€ 140.000	€ 155.000	€ 189.000
	Contributi privati stranieri	€ 701.000	€ 1.180.000	€ 1.139.000	€ 845.000	€ 887.000
	Donazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 4.000	€ 0
	Altri contributi, introiti e altre attività specifiche	€ 885.000	€ 828.000	€ 953.000	€ 1.598.000	€ 1.347.000

	Totale	€ 78.141.000	€ 83.466.000	€ 87.143.000	€ 87.693.000	€ 95.832.000
--	--------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

**Art. 13, comma 3, lettera h) certificazione di qualità dei servizi secondo procedure internazionalmente riconosciute**

L'ISMETT è la prima struttura ospedaliera del Sud Italia ad aver ottenuto l'accreditamento della Joint Commission International, che riconosce l'impegno dell'Istituto verso un processo di eccellenza della cura, sia sul piano dei risultati clinici che sul fronte organizzativo e gestionale. In particolare, l'ISMETT è stato riconosciuto in possesso delle caratteristiche e dei requisiti di qualità richiesti per l'accreditamento JCI verso la fine dell'anno 2009, a seguito di apposita valutazione e ispezione. Successivamente, dal 26 al 29 novembre 2012, si è svolta la verifica Joint Commission International per la ri-certificazione dell'ISMETT all'eccellenza, all'esito della quale è stato confermato l'accreditamento in questione. Tale ricertificazione ha valore triennale e, pertanto, la prossima verifica è prevista a novembre 2015.

Inoltre, l'Istituto possiede un Sistema di Gestione Qualità per la Formazione certificato secondo le norme ISO 9001:2008 che, integrandosi con gli standard di eccellenza necessari per la suddetta certificazione JCI, garantisce il mantenimento di elevati livelli di efficacia e di efficienza in tutti i processi collegati alla formazione. Inoltre, il possesso della certificazione del Sistema di Gestione Qualità per la Formazione secondo le norme ISO 9001:2008, rilasciata dall'Ente Certificatore DNV Italia, consente all'Istituto di garantire l'adeguamento alle disposizioni per l'accreditamento delle sedi formative degli organismi operanti nel territorio della Regione Siciliana.

## CONCLUSIONI

Si riportano di seguito le considerazioni conclusive della Commissione:

*“L'esame della documentazione sottoposta, la presentazione dell'Istituto, i colloqui durante la visita e l'ispezione diretta delle strutture hanno permesso alla Sottocommissione di verificare la qualità e la quantità delle attività sanitarie e di ricerca dell'Istituto Ismett e la significativa dimensione in termini di spazi e di personale dei laboratori di ricerca. Complessivamente Ismett appare come struttura di eccellenza sia per la qualità dell'assistenza, sia per le attività di ricerca.*

*La preparazione del personale, di origine regionale e successivamente formato su livelli internazionali, l'impegno alla didattica ed al miglioramento della rete delle strutture regionali vanno segnalati come elementi di rilievo.*

*La descrizione delle linee di ricerca e l'elenco dei lavori scientifici contenuti nella documentazione presentata, così come i colloqui diretti con i responsabili dei laboratori di ricerca, hanno permesso alla Sottocommissione di verificare le attività condotte nell'ambito delle Linee di Ricerca strettamente correlati alle patologie d'interesse. L'attività scientifica dell'Istituto risulta quindi coerente con la tematica richiesta dall'Istituto Ismett e quella proposta dal Ministero della Salute ed adeguata, per qualità e quantità al riconoscimento del carattere di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.*

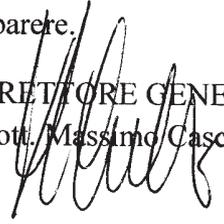
*In conclusione, l'Istituto appare basato su un efficace modello di strutturazione interna, con linee operative principali fortemente specializzate e forte coinvolgimento delle strutture di ricerca.*

*Sulla base delle considerazioni esposte, la Commissione ritiene che ISMETT possa essere riconosciuto come Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) a condizione che le considerazioni specifiche, in particolare riferite all'organizzazione generale e ai dati macroeconomici esposti nella presente relazione, siano valutate in seguito dagli organi competenti in sede di istruttoria finale e a conclusione del confronto in atto fra regione Sicilia e ISMETT".*

Alla luce di quanto rappresentato ed in base al giudizio formulato dalla Commissione, si ritiene che l'ISMETT possa conseguire il riconoscimento scientifico, ai sensi del D.lgs. 288/2003 e s.m.i.

Pertanto, si richiede che, ove nulla osti da parte della S.V., la presente relazione sia trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni, al fine dell'acquisizione del prescritto parere.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Massimo Casciello



Visto:  
passino gli atti alla  
Conferenza Stato-Regioni  
Il Ministro  
Beatrice Lorenzin



Dott. Sanò Antonello  
Direttore Ufficio II  
email: [a.sano@sanita.it](mailto:a.sano@sanita.it) – tel.06 59943835  
dott.ssa Filomena Pistacchio  
email: [f.pistacchio@sanita.it](mailto:f.pistacchio@sanita.it) – tel. 06.59943814